

*Il responsabile del partito illustra le proposte economiche. Diverse, dice, da quelle del Pdl*

# Il Pd non fa promesse da marinaio

## Tonini: il programma è credibile, sgravi e tagli realistici

DI GIAMPIERO DI SANTO

**L'**Italia e il mondo sono entrati «in una crisi internazionale della quale fatichiamo a capire lo sbocco». Ma non per questo Giorgio Tonini, senatore, capolista nella Marche per il Pd, e responsabile del programma, rinuncia a fare promesse. Anzi, visto che c'è, ne approfitta per anticipare una novità che sarà inserita dopo Pasqua. Un meccanismo per il recupero del potere di acquisto delle pensioni «anche attraverso sgravi fiscali», dice a *ItaliaOggi*.

**Domanda. Il Pd propone sgravi costosi. Dove troverete i soldi?**

**R.** Nel nostro programma diciamo che tra il 2009 e il 2011 otterremo risparmi per 2,5 punti di pil.

**D. Quanta parte di questi soldi finanzia nuove spese?**  
**R.** Neanche un euro.

**D. Neanche un euro? A che serviranno allora?**

**R.** Ad azzerare il deficit, dal lato della spesa, entro il 2011.

**D. E come ci riuscirete, se Prodi, sostenuto dal Pd, ha aumentato entrate e spesa?**

**R.** Noi, con la nostra indicazione dei risparmi, ci sottoponiamo a un giudizio sulle nostre capacità. Qualche dimostrazione, però, l'abbiamo data, perché, se nessuno in Italia ha ridotto la spesa in 15 anni, noi l'abbiamo frenata meglio di quanto abbiano fatto

1 nostri avversari.

**D. Il debito pubblico, però, costa 70-75 miliardi di euro l'anno. Come se ne esce?**

**R.** L'Italia, proprio quando il mare internazionale si è fatto più minaccioso, è una nave

piena di falle, anche perché metà dell'Irpef serve a pagare interessi sul debito. Il sistema pubblico deve fare meglio con meno. Politici e amministratori devono sapere che la spesa ha toccato il tetto e deve scendere.

**D. Come?**

**R.** Con azioni concrete, come l'accorpamento degli uffici e la creazione, dentro ogni ufficio, di una funziona che si occupi dell'efficienza. Ci sono duplicazioni incredibili come l'Inps e l'Inpdap, che fanno le stesse

cose con le stesse regole.

**D. Ma Prodi voleva accorparli e non l'ha fatto. Perché voi dovreste riuscirci?**

**R.** Le resistenze sono forti, ma è indispensabile superarle. Anche i sindacati del pubblico impiego, che hanno una controparte meno convinta di loro della necessità di cambiare, devono fare la loro parte. La produttività deve diventare il parametro fondamentale anche nel sistema pubblico.

**D. Quindi pensa-te a un sistema di premi per i più efficienti?**

**R.** Nel pubblico convivono eccellenza e degrado.

Bisogna prendere gli esempi migliori, fare la media fissare parametri di riferimento. Chi si avvicina va premiato e chi no va penalizzato.  
**D. Di taglio in taglio, però, lo**

**sviluppo va a farsi benedire..**

**R.** No, perché con i conti in sicurezza si può fare contemporaneamente l'operazione fiscale, pagare meno, pagare tutti.

**D. Con quale obiettivo?**

**R.** Tutto ciò che entra deve essere redistribuito ai contribuenti leali con l'aumento delle detrazioni per lavoro dipendente e di tutte le altre detrazioni. Poi servono agevolazioni fiscali per favorire la contrattazione di secondo livello. Dal 2009 sarà possibile tagliare le aliquote di un punto l'anno, per dare sollievo alla domanda interna.

**D. Basterà per affrontare la crisi?**

**R.** No, se non si muove l'economia reale. Perciò, a differenza del Pdl, vogliamo incentivare il lavoro delle donne. Servono quindi crediti di imposta, soprattutto nel Sud, per le aziende che assumono donne, asili nido, e la dote fiscale per i figli. Si può cominciare dai bambini fino a tre anni e poi salire nei limiti delle risorse via via disponibili. Con questa dote si favoriscono le famiglie di più e meglio che con il quoziente familiare proposto dal Pdl, che dà forti sconti a chi guadagna di più e ai nuclei monoreddito. E poi il quoziente familiare disincentiva l'occupazione femminile. Qui tra il nostro programma e il loro c'è una divergenza strategica. E non è la sola, a dispetto di quelli che dicono che si tratta di due programmi fotocopia.

**Dopo Pasqua presenteremo il meccanismo che consentirà alle pensioni di recuperare potere di acquisto**